

La Newsletter de



nr. 23-2017



**CLICCA QUI PER ISCRIVERTI ALLA
NEWSLETTER DEL BIOLOGICO...
E NON SOLO!
...E CI TROVI ANCHE SU **FACEBOOK!!****



**NOTIZIE DAL MONDO DEL
BIOLOGICO (e non solo...),
DALL'EUROPA E... DAL TAMISO**



Questa settimana *parliamo di:*

- **Il Sindaco "prestigiatore" di Follina,**
 - **Scontri tra cittadini e istituzioni in Toscana per salvare i fiumi,**
 - **Più aree protette e la biodiversità... esplose!**
 - **Tanta energia nel mare della Sardegna,**
- **L'Italia firma un accordo per l'olio di palma sostenibile,**
 - **Veleni nel piatto: Mamma mia... il glifosato!!**
 - **L'economia insieme: il patto dell'avocado,**
 - **Vignaioli in scafandri bianchi,**
- **Frutta e verdura bio in crescita anche nella G.D.O.,**
 - **Domenica 18 ci aspetta a Chioggia El Tamiso Biotour!**
 - **Le Vie dell'Orto,**
 - **Il felice ritorno della canapa,**
- **Chernobyl brucia ancora...**
 - **Albert Einstein: l'uomo che rivoluzionò la fisica,**
 - **Mi dispiace, non mi adegua...**
 - **Le patatine... sono amiche dell'ambiente??,**
- **Varietà nei campi = ricchezza nel piatto,**
 - **Il cambiamento climatico inizia dal cibo!**
 - **La Waterloo delle denominazioni...**
 - **Soia e bistecche: la deforestazione è in tavola,**
- **Padova, Città in equilibrio (demografico),**
 - **Stop cemento in zona Iris: gli impegni dei candidati Sindaco di Padova,**
 - **E cosa dicono sul nuovo Ospedale...**
 - **I Comuni rinnovabili crescono: l'energia elettrica prodotta è più di quella consumata.**

Buona lettura!!!

IL SINDACO **"PRESTIGIATORE" DI** **FOLLINA**

**IL SINDACO DI FOLLINA HA
TENTATO DI NASCONDERE LA
MARCIA!**



Il percorso della Marcia, imposto dal Sindaco, ha di fatto relegato in strade secondarie un grande fatto di democrazia, escludendo che lo stesso potesse transitare nei luoghi deputati storicamente alla partecipazione popolare, come la piazza principale del paese.

Si tratta di un fatto grave, che non sappiamo se imputare a sciatteria o malafede e comunque rappresenta una ferita al diritto di partecipazione di tutti i cittadini.

*Il percorso richiesto (**blu**) che da Cison avrebbe dovuto raggiungere il Parco*

*Wipfeld a Follina lungo la Provinciale, passando per l'Abbazia, e qui attraverso la Piazza, fino al Parco, è stato invece dirottato lungo un tragitto (**arancione**) per strade secondarie, viottoli di campagna, e dulcis in fundo, fatto passare per una entrata di servizio della Casa di Riposo fino al Parco Wipfeld. Il percorso imposto dal Sindaco ha di fatto confinato la Marcia in mezzo ai campi, costringendo altresì l'autoambulanza di supporto al corteo ad una manovra sulle aiuole per passare dalla entrata di servizio del Parco.*

Il Sindaco di Follina, in modo unilaterale, ha imposto un percorso della Marcia che ha messo in difficoltà il passaggio di cittadini disabili e con difficoltà di deambulazione. L'intervento della Prefettura che ha "imposto" al Comune, con lavori dell'ultima ora, che il percorso fosse transitabile in sicurezza da parte dei cittadini normodotati non è servito ad evitare che la parte del corteo composta da mamme con i passeggini e cittadini disabili in carrozzina sia stata costretta, con il consenso degli agenti di Polizia presenti, a passare per il percorso "vietato" lungo la provinciale per un lungo tratto di strada, per poi ricongiungersi al resto della manifestazione.

Risulta singolare e curioso che si sia utilizzata la concomitanza con una gara ciclistica per giustificare il percorso imposto. Mettere in contrapposizione un evento sportivo con una manifestazione è giuridicamente insostenibile e politicamente scorretto. Il diritto a manifestare è un diritto costituzionale indisponibile e restringibile solo per gravi motivi di ordine pubblico. Inevitabilmente gli eventi sportivi, seppur significativi hanno e debbono avere una tutela di rango inferiore.

Il carattere strumentale delle decisioni del Sindaco risulta evidente dal fatto che la gara ciclistica è iniziata almeno un'ora dopo la conclusione della manifestazione e dopo almeno 2 ore dal termine del corteo e ciò nel rispetto degli orari comunicati dagli organizzatori dell'evento sportivo al Sindaco. Dunque è chiaro non vi era alcun rischio di sovrapposizione dei due eventi Chi deve chiedere scusa a chi? E' il Sindaco di Follina che dovrebbe chiedere scusa a bambini e disabili per il trattamento loro riservato!

****leggi QUI tutto l'articolo, completo di immagini****
****QUI il commento sulla Marcia di Gianluigi Salvador, del PAN Italia**
(Pesticides Action Network)**

(da Comitato Marcia Stop Pesticidi – giugno 2017)

****torna al sommario****



«SALVIAMO I FIUMI»: in Toscana scontro tra cittadini e istituzioni

Movimenti e cittadini si mobilitano con un esposto contro il Consorzio di Bonifica Toscana Sud. È in questa zona che si ha, oggi, uno dei maggiori scontri tra cittadini e istituzioni che hanno ormai perso la fiducia di quei cittadini. In ballo la salvezza dei fiumi.

[torna al sommario**](#)**

(da **[IL Cambiamento](#)** – giugno 2017)

Basta qualche area protetta in più per far esplodere la biodiversità

Secondo un nuovo studio l'aumento del 5% della superficie delle aree protette in zone strategiche consentirebbe di triplicare la protezione della biodiversità.

[torna al sommario**](#)**

§§§



Quanta energia c'è nel mare della Sardegna

Nella parte nord occidentale della Sardegna è nascosto un giacimento di energia pulita. Moto ondoso, correnti e maree hanno un potenziale straordinario.

[torna al sommario**](#)**

§§§

Olio di palma. L'Italia firma accordo per coltivazione sostenibile

Con l'adesione da parte del ministro Galetti, l'Italia si impegna formalmente nella dichiarazione di Amsterdam insieme a Danimarca, Germania, Olanda, Francia e Regno Unito. Cosa cambia ora.

[torna al sommario**](#)**



(da **[LifeGate](#)** – giugno 2017)



Mamma mia, il glifosato: Veleni nel piatto!!

Il risultato è piuttosto scioccante: 14 donne incinte si sono sottoposte a un test per verificare la presenza nelle urine dell'erbicida che ha segnato le fortune del brevetto Monsanto e oggi si trova in 750 prodotti commerciali realizzati da ben 13 multinazionali. Le future mamme sono risultate tutte positive, 14 su 14.

[torna al sommario**](#)**

§§§

L'economia insieme: il patto dell'avocado

Un'esperienza politica, prima ancora che un accordo di economia "altra", nel rispetto della tutela della terra e dei diritti di tutti. Dai produttori alle pendici dell'Etna alle famiglie di consumatori critici, attenti e solidali francesi.

[torna al sommario**](#)**

§§§



Vignaioli in scafandri bianchi

Alle 12 in punto di domenica 28 maggio il priore dell'antichissima abazia di Follina (Treviso), don Francesco Rigobello, si è affacciato sul sagrato che sovrasta la strada al passaggio dei tremila partecipanti alla **[Marcia Stop Pesticidi](#)**, partita qualche ora prima da Castel Brando di Cison di Valmarino, ed ha così ammonito la folla: "Non prendetevela con la Madonna o con Gesù se succede qualche cosa ai vostri figli. **Spetta a noi aver cura del territorio**".

[torna al sommario**](#)**

(da **[comune-info](#)** – maggio/giugno 2017)



SEMPRE IN CRESCITA LA VENDITA DI FRUTTA E VERDURA BIOLOGICHE. UNA RICERCA DI NOMISMA SUI CONSUMI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

In Italia, tra marzo 2016 e marzo 2017, le vendite di frutta e verdura biologiche a peso imposto, cioè preconfezionate, hanno raggiunto i 147 milioni di euro nei soli supermercati e ipermercati, segnando un aumento del 28% rispetto all'anno precedente, a fronte di un +9% delle vendite di ortofrutta in generale.

Il biologico rappresenta il 4,4% sul totale delle vendite di ortofrutta e il 60% delle famiglie italiane ha acquistato frutta e verdura a marchio biologico in almeno un'occasione nel 2016. È quanto emerge da una **ricerca Nomisma**. Tra i fattori che spingono in alto l'interesse verso il biologico vi sono reddito e istruzione. L'interesse per l'ortofrutta fresca biologica, poi, è influenzato dagli stili alimentari: 84% nei vegetariani e 83% tra i vegani, mentre tra chi segue la dieta macrobiotica la quota è superiore al 90%.

Le famiglie con figli sotto i 12 anni sono più interessate all'acquisto di prodotti biologici

Anche nei nuclei con figli di età inferiore a 12 anni l'interesse per l'ortofrutta fresca biologica è più alto: le famiglie acquirenti in questo segmento sale al 72% contro il 56% delle famiglie senza figli conviventi o con figli già adolescenti.

Per il 24% degli acquirenti, il primo motivo di acquisto di frutta e verdura biologiche è perché sono più sicure per la salute, per il 23% è perché sono più rispettose dell'ambiente e per il 16% perché sono facilmente accessibili, essendo disponibili nei supermercati abitualmente frequentati. Il fatto che il biologico sia percepito come un sinonimo di grande qualità è dimostrato dal 63% di acquirenti secondo i quali l'ortofrutta fresca biologica ha caratteristiche organolettiche superiori a quella convenzionale.



(da **Il Fatto Alimentare** – giugno 2017)

[torna al sommario**](#)**

Una piccola anticipazione, per NON prendere altri appuntamenti per domenica 18: siamo a Chioggia con El Tamiso Biotour!

18 DOMENICA GIUGNO

ore 10:00
Ritrovo nel piazzale del
Ristorante Da Volpin, Strada Romea, 574
Valli di Chioggia [VE]

EL TAMISO BIOTOUR 2017
IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL BIOLOGICO DI QUALITÀ

TERRA E ACQUA, AGRICOLTURA BIOLOGICA E IMPEGNO SOCIALE: CHIOGGIA

A Chioggia tra le brillanti tonalità del mare e i colori allegri della campagna. Visiteremo l'azienda agricola Terra Viva, una cooperativa sociale che unisce la passione per l'agricoltura biologica con il fare dell'impresa sociale. Dopo un pranzo tipico con specialità locali, faremo una gita in "bragosso" (barcone veneziano) con itinerario Chioggia, Pellestrina, Casone Millecampi. Partenza per Padova prevista per le ore 17.

Trasferimenti con mezzi propri.

COSTI
La quota di partecipazione è di 20 € per gli adulti e 10 € per i bambini (gratis per i bambini sotto i 6 anni) e comprende il pranzo in azienda e la gita in barca. Gita in barca con minimo 40 persone.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Osteria di Fuori Porta
via T. Aspetti, 7/A - Padova
tel. 049 616899
idodicimesi@gmail.com

COOPERATIVA AGRICOLA El Tamiso
agricoltura biologica dal 1984

[torna al sommario**](#)**



[Le Vie dell'Orto](#)

Dall'assegnazione di nuovi orti urbani fino alla nascita di quelli bioattivi, passando per la riscoperta dell'asino come tosaerba. Le buone pratiche di gestione del verde sono un'occasione per sperimentare nuovi modelli di società e di agricoltura.

[**torna al sommario**](#)

§§§

[Il felice ritorno della canapa](#)

Dal settore agricolo alla bioedilizia, dal tessile al settore alimentare, fino all'uso terapeutico. La canapa si impone come pianta del futuro, con l'esempio di start up e realtà imprenditoriali che creano nuovi posti di lavoro. Un viaggio nei numeri, nel quadro normativo e nelle esperienze di filiera.

[**torna al sommario**](#)

§§§



[Chernobyl brucia ancora](#)

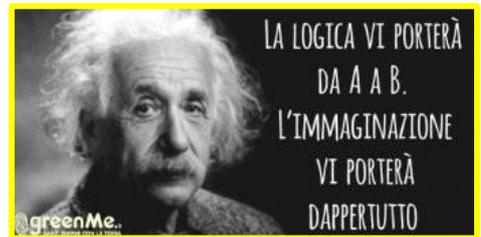
Preoccupante **allarme lanciato da Dario Tamburrano**, europarlamentare: «Un grande impianto, finanziato con fondi UE, usa come combustibile legno contaminato proveniente da **Chernobyl**; i fumi vanno per l'aria e le ceneri tossiche vengono impiegate come fertilizzante in tutta l'Ucraina avvelenando i raccolti. Che poi vengono esportati (anche in Italia)».

[**torna al sommario**](#)

(da [Terra Nuova](#) – giugno 2017)

[Albert Einstein: la storia e le frasi dell'uomo che rivoluzionò la fisica](#)

Scienziato curioso ed eccentrico, filosofo, fisico geniale e premio Nobel. Albert Einstein e, intimamente legata a lui la sua teoria della relatività, è uno dei più importanti studiosi e pensatori del XX secolo. A lui sono stati dedicati l'elemento chimico einsteinio, la Medaglia Albert Einstein, un premio, un asteroide, un cratere sulla luna, una unità di misura per l'energia raggiante e un numero infinito di istituti e università. Ma chi era Albert Einstein? E qual è stata la sua vera rivoluzione?



[**torna al sommario**](#)

(da [Greenme.it](#) – giugno 2017)

MI DISPIACE, NON MI ADEGUO

di Rosetta Cavallo

Carissimi colleghi,

Sento ripetere spesso che l'anzianità non è un merito, ma sopravvivere in una scuola ridotta in queste condizioni lo diventerà sicuramente.

Sento ripetere ormai da anni che la società è cambiata, si è evoluta e che anche la scuola deve adeguarsi e stare al passo con i tempi. Ma di quali tempi stiamo parlando? E soprattutto, dove ci stanno portando questi tempi?

Se stare al passo con i tempi vuol dire abbandonare il gessetto e la lavagna in ardesia per utilizzare la Lim e convincersi di essere una scuola all'avanguardia...

Se stare al passo con i tempi vuol dire **fornire gli studenti di tablet già a sei anni e non incrociare più nemmeno il loro sguardo**.

Se stare al passo con i tempi vuol dire partecipare a **concorsi e progetti inutili** spesso privi di qualsiasi ricaduta significativa sugli alunni.

Se stare al passo con i tempi vuol dire **correre**, velocizzare tutto e buttare all'aria anche quello che di buono c'era fino a poco tempo fa nella scuola.



Se stare al passo con i tempi vuol dire **riempirsi di sigle** o relazionare, rendicontare persino l'aria che respiriamo.

Se stare al passo con i tempi vuol dire verificare, **misurare ogni cosa**.

Ecco, se stare al passo con i tempi vuol dire tutto questo, io non riesco ma soprattutto non voglio starci. Non voglio entrare in un'aula con l'ansia di dover misurare tutto. **Mi rifiuto.**

Ho sempre pensato che la scuola fosse un posto prezioso dove poter gettare semi di buone prassi, di speranze. Un posto dove non si lascia indietro nessuno. Un posto dove le gare, le competizioni non ci dovrebbero stare. **Un posto dove la velocità dovrebbe essere bandita.** Invece nella scuola di oggi c'è troppa velocità e poco spazio per ascoltarsi e ascoltare l'altro. E questo principio dovrebbe essere la regola fondamentale di ogni azione educativa. **Mi dispiace ma io non mi adeguo.** Non mi adeguo a questi tempi.

E non sono affatto preoccupata se alla fine della prima i miei bambini e le mie bambine non hanno capito come si scrivono le parole capricciose o se sbagliano a scrivere le parole con i digrammi. Sarei molto più preoccupata se non avessi fatto capire loro quanto importante sia stare bene a scuola, stare insieme, collaborare, **aiutarsi**. Sarei molto più preoccupata se non fossi in grado di costruire relazioni umane dove ciascuno si senta compreso, amato, considerato.

Sento parlare tanto di abilità, di competenze, ma esistono competenze e abilità che non possono essere misurate. **Non si possono misurare certo la capacità di esporre il pensiero, la partecipazione, la sensibilità, l'empatia, l'altruismo, le emozioni, il punto di partenza, il punto di arrivo, le conquiste e i progressi. Mi rifiuto di "allenare" i bambini in futuro per risolvere dei test. Io voglio aiutarli a superare gli ostacoli da cui erano partiti, voglio allenarli ad affrontare la vita in un modo più sensato. A rendere questo mondo un posto migliore.** Di tutti quei dati "oggettivi", della loro misurazione, non saprei cosa farmene.

Non credo servirebbe molto neanche conoscere alla perfezione le regole grammaticali o tutta la nomenclatura se non si comprendono le regole basilari del vivere umano. E **servirebbe a poco anche avere ottime conoscenze su ciò che ci circonda se poi non si è grado di ascoltarsi e ascoltare, di vedere il mondo attorno a noi, di emozionarsi di fronte ad una rondine che si posa sul davanzale della finestra o allo schiudersi di un fiore. La vita è fatta di tante sfumature e non accorgersene sarebbe davvero un peccato.**

ARTICOLI CORRELATI:

- [**A due anni dalla Buona scuola - Matteo Saudino**](#)
- [**Nella scuola, mettiamoci in gioco - Franco Lorenzoni**](#)
- [**Al compleanno della scuola dei falsi - Rosaria Gasparro**](#)
- [**L'ossessione delle valutazioni - Carla Verdecchia**](#)

(da [comune-info](#) – giugno 2017)

[**torna al sommario**](#)



... leggiamo QUI una piccola chicca sulle patatine:

[**Le patatine Pai amiche dell'ambiente? Amano l'olio di palma e sono sponsor del glifosato**](#)

[**torna al sommario**](#)

(da [Il Salvagente](#) – giugno 2017)

QUELLA VARIETÀ NEI CAMPI È UNA RICCHEZZA DEL PIATTO

Partiamo da un dato che deve riempirci di orgoglio: in Italia esistono oltre 200 varietà di grani differenti che si rispecchiano, o meglio, dovrebbero rispecchiarsi nell'immensa ricchezza da ritrovare ogni giorno nel nostro piatto. Se però oggi ci troviamo a discutere di grani antichi è perché, nell'ultimo secolo, la selezione genetica applicata a questo cereale è stata talmente invasiva da modificarlo profondamente, uniformandone le caratteristiche (*sul grande mercato troviamo appena un mezza dozzina di varietà*).

Non che la selezione delle varietà sia qualcosa da stigmatizzare in assoluto, anzi, è una pratica fondamentale della storia dell'agricoltura.

Ma in questo caso il cambiamento è stato talmente veloce nel tempo, e talmente incisivo, da tracciare una linea netta oltre la quale hanno cominciato a diffondersi varietà ibride di taglia sempre più bassa (più facili da lavorare meccanicamente), dall'alto contenuto proteico e dall'alta resa, e che necessitano di forti concimazioni.

Grani la cui molecola è sempre più complessa e di difficile digeribilità.



Oggi però, sia il consumatore che i contadini cominciano a riscoprire varietà ormai definite "antiche", quelle che tanto bene si erano adattate nei secoli alle caratteristiche del territorio e del clima, andando a costruire il nostro patrimonio di biodiversità. Questa diversità di grani, inoltre, si traduce nelle proprietà organolettiche delle farine, e quindi della pasta o del pane, permettendoci di ritrovare il territorio di provenienza anche in questi prodotti.

Quello che però è certo, è che sulla riscoperta dei grani antichi anche la politica dovrà giocare il suo ruolo, perché il voler incoraggiare questo tipo di produzione è a tutti gli effetti una scelta politica. Infatti, se vogliamo che i cittadini si interessino alla questione del grano e che ne supportino maggiormente la coltivazione sostenibile e locale sarà necessario che questi possano ricevere tutte le informazioni necessarie a effettuare una scelta consapevole, anche quando ciò significa spendere un po' di più per l'acquisto dei trasformati, così da compensare la minore resa in campo e la maggiore difficoltà di lavorazione.

A tal proposito non possiamo che augurarci che si riprenda in mano il discorso delle informazioni riportate in etichetta, necessarie per capire il prodotto, e che venga finalmente identificata la provenienza dei grani e non solo delle farine: un grano canadese macinato in Italia non deve diventare italiano.

[**torna al sommario**](#)

§§§



Cambiamento climatico, iniziamo dal cibo!

Non fa certo piacere averne consapevolezza, ma non possiamo più ignorare che il sistema agroalimentare è tra le prime cause del riscaldamento globale. Tanto che, in tutto il mondo, dalla produzione al consumo, questo sistema contribuisce al cambiamento climatico con il 35% delle emissioni di anidride carbonica, metano e protossido di azoto.

[**torna al sommario**](#)

§§§

La Waterloo delle Denominazioni: 7 DOC o DOCG in uno stesso Comune? Per uno stesso vitigno? Incredibile ma vero!

Di questi tempi, è piuttosto popolare iniziare un post su Facebook con l'incipit "piccola storia triste". Questo abbrivio mi è venuto in mente quando alcuni giorni or sono, controllando la regolarità di alcune etichette, ho potuto constatare che il Piemonte, negli anni, ha decisamente optato per la tetratricotomia applicata (dicasi: l'arte di spaccare il capello in quattro) per quanto concerne le DOC del vino e la loro istituzione.

[**torna al sommario**](#)

§§§



Soia e bistecche, la deforestazione è in tavola

Solo lo scorso febbraio l'organizzazione ambientalista Mighty Earth aveva presentato un quadro aggiornato sullo stato della deforestazione nel Cerrado brasiliano e nel bacino amazzonico della Bolivia con il report [The Ultimate Mystery Meat](#).

L'indagine condotta su 28 differenti località a partire dal settembre 2016 puntava il dito su uno dei principali colpevoli della distruzione del patrimonio forestale: l'industria della soia e, indirettamente, dell'allevamento. La produzione di soia è infatti un ingranaggio fondamentale in un sistema cibo dove la "meatification", per dirla con l'economista Raj Patel, la fa sempre più da padrona. [**torna al sommario**](#)

(da [Slow Food](#) e [Slow Wine](#) – giugno 2017)

... concludiamo con il tradizionale appuntamento con [Ecopolis di Legambiente Padova](#), che questa settimana ci propone:



[Padova, una città in equilibrio \(demografico\) sempre più precario](#)

Riprendiamo, arricchendolo con riflessioni sul consumo di suolo, l'interessante articolo sul calo demografico che Donatella Gasperi ha scritto per [La difesa del popolo](#). [QUI](#) potete leggere la versione originale.

[**torna al sommario**](#)

§§§

[Stop cemento in zona Iris. Gli impegni di Borile, Lorenzoni e Giordani in un video](#)

Solo tre dei candidati alle prossime elezioni amministrative della città di Padova hanno raccolto l'appello dei comitati contro la cementificazione che minaccia i terreni verdi attorno al parco Iris e a favore di una nuova pianificazione urbanistica in grado di fermare le nuove costruzioni.

[**torna al sommario**](#)

§§§



[Ospedale nuovo: cosa dicono i candidati Sindaco](#)

Lo scorso 1 giugno, in un incontro pubblico a Forcellini, l'onorevole Alessandro Naccarato, il consigliere regionale Claudio Sinigaglia e il segretario regionale dell'Associazione Medici Ospedalieri Adriano Benazzato hanno discusso del futuro Ospedale di Padova.

[**torna al sommario**](#)



[Crescono i comuni rinnovabili: oltre 3000 quelli che producono più energia elettrica di quanta ne consumino i residenti](#)

E sono 40 quelli 100%rinnovabili dove le energie pulite soddisfano tutti i consumi elettrici e termici riducendo le bollette di cittadini e imprese. Premiati da Legambiente i Comuni di Cavalese (TN) e Castellamare di Stabia (NA).

[**torna al sommario**](#)



(da [Eco dalle Città](#) – giugno 2017)

Buona lettura!!!